

Settembre 15 >style> interiors >wellness
>tech >economy >gusto > cose di culto >



Woodstock del web

LA BLOGFEST BAGNATA INCORONA BEPPE GRILLO

Fischi sottolineano l'assegnazione del premio al grande assente

>>
Antonio Sofri
Riva del Garda (Trento)

Il maltempo aveva dato un ventoso e analogico benvenuto ai blogger arrivati da tutt'Italia a Riva del Garda per l'edizione 2008 della Blogfest (www.blogfest.it). Una piccola tromba d'aria si era abbattuta venerdì sulla cittadina rivierasca, divellendo gli stand dell'accoglienza e costringendo l'organizzazione a spostare al chiuso quasi tutti gli eventi della "Woodstock del Web" - così l'ha battezzata un quotidiano locale (chissà se perché spaventato o incuriosito). La Blogfest, per il primo anno spalmata su tre giorni, è iniziata venerdì al Mart di Rovereto, istituzionalissima e compunta alla presenza di Franco Bernabè di Telecom Italia - e si è conclusa, più informale e divertita, domenica a Riva del Garda con una conferenza dedicata alla pubblicità non convenzionale e la premiazione dell'accaccia al tesoro. Tutto rigorosamente dedicato al mondo di Internet: dalla moda alla gastronomia, passando per il giornalismo più o meno digitale e le start-up da mantenere in vita schivando gli ostacoli della burocrazia. Soddisfatto di come è andata Gianluca Neri, fondatore del fu portale Clarence, ora animatore del blog Macchianera e organizzatore dell'evento: «Gli alberghi erano pieni, così come gli eventi, nonostante le difficoltà logistiche causate dal maltempo. Ha pre-

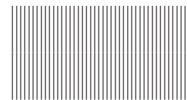
valso la voglia di incontrarsi e partecipare». Sabato il momento più atteso, la premiazione dei Macchianera Blog Awards.

Oltre 4 mila i voti pervenuti a fronte di 24 categorie - dal miglior blog in assoluto (Beppe Grillo, grande assente, si è beccato i fischi di una platea che sperava in un risultato meno banale) al cattivo più temibile della blogosfera (il giornalista Filippo Facci). Fa il pieno di premi "Voglio scendere" (www.voglioscendere.ilcannocchiale.it), il blog di denuncia di Travaglio e Gomez, che nei giorni scorsi aveva ampia-

Una festa di tre giorni

Per la prima volta la kermesse dedicata al mondo di Internet è durata tre giorni

mente pubblicizzato la votazione tra i suoi lettori. Ne vince ben quattro, tra cui "Miglior blog d'opinione" e "Miglior blog giornalistico", nelle scorse edizioni territorio di conquista di Luca Sofri, pioniere dei giornalisti bloggianti. Vince anche Bloggo (www.bloggo.it) network di blog professionali con "Soundsblog" per la musica, "Cineblog" per il cinema e "Tvblog" per il piccolo schermo. C'è chi lo legge come un segnale di cambiamento (non necessariamente positivo); ovvero: dove vai se il progetto editoriale non ce l'hai. <<



Le 24
categorie
in
corcorso

Tra i blog premiati anche quelli «non pagati per scrivere» - come ha rivendicato con ironia Leonardo durante la consegna del premio "Blogger dell'anno". Il blogger emiliano cura il suo blog dal 2001, quando la blogosfera era tutta campagna (www.leonardo.blogspot.com): quasi un premio alla carriera. "Miglior post dell'anno" è quello del romano Diego Bianchi, alias Zoro, ed è un video di dieci minuti: l'esiilarante racconto degli errori della campagna elettorale del Pd visto da un elettore semplice e deluso (http://zoro.blog.excite.it/permalink/508021). "Miglior blog letterario" è quello di Alessandro Bonino (eiochemipensavo.diludovico.it/): i suoi racconti "parlati" sono un appuntamento quotidiano per molti. Lo stesso vale per i sontuosi fumetti di Marco Dambrosio (www.canemucca.com), premiato come "Miglior disegnatore" e per le ricette "buongustaie" di "Il Cavalletto di Bruxelles" (www.cavolettodibruxelles.it/).

Un premio anche alla madrina

Anche Selvaggia Lucarelli, madrina della blogfest, si è conquistata un premio: "miglior blog andato a puttane"

1. Tre giorni di festa

Un evento senza precedenti che ha visto alcuni dei più autorevoli blogger italiani arrivare in provincia di Trento e partecipare a una grande festa dove i protagonisti erano loro. Per la prima volta la kermesse è durata tre giorni e sono state premiate ventiquattro categorie di blog

2. Poca frequenza di aggiornamento

L'applaudita madrina della premiazione, Selvaggia Lucarelli (www.selvaggiacolarelli.it/diario/), si aggiudica invece il premio di "Miglior blog andato a puttane". La causa che ha determinato la vittoria di questo premio è stata la scarsa frequenza di aggiornamento del suo diario online.

3. Un inizio molto ventoso

Riva del Garda dà il suo benvenuto alle tante persone accorse per partecipare alla festa. Ecco lo stand che vola via trasportato dal vento E da qui partono (da parte dei blogger) le supposizioni sui nodi e sulla durata della bufera. Ma poi il peggio passa e la festa continua.